ISTITUTO TECNICO STATALE
"Carlo Andreozzi"
Settori Economico e Tecnologico
Viale Europa, 269 - 81031 Aversa

Sito web: www.itcgandreozziaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it
Cod. Mec. CETD21000R - Cod. Fiscale 81001330612

a.s. 2022/2023

Piano Annuale per l'Inclusione (P. A. I.)

Il piano annuale per l'inclusività, in ottemperanza alla direttiva ministeriale del 27/12/2012 e alla Circolare Ministeriale n°8 del 03/03/2013, è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. Pertanto l'attività educativo-didattica quotidiana non può prescindere dalla collaborazione sinergica di tutte le parti in gioco, scuola, alunni, docenti, famiglie e istituzioni in genere.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**26**
➢ **minorati vista**	**0**
➢ **minorati udito**	**0**
➢ **Psicofisici**	**26**
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ **DSA**	**4**
➢ **ADHD/DOP**	**1**
➢ **Borderline cognitivo**	**0**
➢ **Altro**	**0**
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ **Socio-economico**	**3**
➢ **Linguistico-culturale**	**3**
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	**1**
➢ **Altro**	
Totali	**40**
% su popolazione scolastica	

N° PEI redatti dai GLHO	**5**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**4**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**8**

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**si**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**si**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**no**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**no**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		**SI**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**SI**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**SI**
Docenti tutor/mentor		
Altro:	Educatori e assistenti educatori	**SI**
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**si**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**no**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**si**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**si**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**alcuni**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**no**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**si**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**no**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**si**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**si**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**si**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**si**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**si**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**si**
	Progetti territoriali integrati	**si**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**si**
	Rapporti con CTS / CTI	**si**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**si**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**si**
	Progetti a livello di reti di scuole	**si**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**si**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**si**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Si alcuni**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Si alcuni**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Si**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**x**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				**x**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**x**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**x**	
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**5**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				**X**	
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:

Il dirigente scolastico è il garante del processo di cambiamento e di integrazione di tutti gli alunni per il successo scolastico**.** Assicura la gestione unitaria dell istituzione , ne ha la rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Valorizza le risorse umane ed organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formative. Promuove gli incontri per assicurare la qualità dei processi formativi e la sinergia tra le diverse risorse culturali e professionali, sociali, sanitarie ed economiche del territorio.

Gli insegnanti degli alunni BES:
effettuano osservazioni sistematiche, rilevazioni collegiali di alunni BES. Predispongono i Piani Didattici Personalizzati, collaborano nei CdC per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al gruppo classe.

Il Consiglio di classe:
ha il compito di adottare la personalizzazione della didattica e le misure compensative e dispensative sulla base delle considerazioni pedagogico-didattiche dei docenti della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
Famiglie: forniscono informazione agli insegnanti e alle figure strumentali preposte sulla reale situazione del proprio figlio/a, collaborano con i docenti del CdC in merito.

Il GLH operativo : elabora il piano educativo individualizzato in presenza di certificazione e di disabilità come stabilito dalle direttive della legge 104/92.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: è costituito da Dirigente scolastico, da GLH e da Coordinatore, dal Referente DSA –BES, dalla F. S. area 6, da una rappresentanza dei docenti coordinatori. Elabora il PAI e gli Obiettivi di Incremento per l'inclusività da sottoporre all'inizio dell'anno scolastico al CdC, da inserire quindi, nel POF, costituendo delle linee guida per i singoli CDC per l'approvazione. Nello specifico il GLI svolge le seguenti attività:

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione.
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici-
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione della classe.
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal GLH.
- Interfaccia con CTS e sevizi socio-sanitari territoriali per le azioni di formazione, tutoraggio ed altro.
-

Il Collegio dei docenti : **esamina la bozza del PAI e la approva nella seduta di apertura dell'a. s.**

Il personale ATA: il personale tecnico amministrativo cura la registrazione della documentazione presentata dalle famiglie e le aggiorna informando tempestivamente i soggetti attori del PAI.

Il personale assistente: si occupa dell'assistenza fisica, soprattutto per gli alunni disabili, nonché di sorveglianza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche anche all'esterno della scuola, in collaborazione con i docenti.

Funzione strumentale: inserisce il PAI nel PTOF, collabora e coordina le principali azioni per l'inserimento del piano nel PTOF.

Docenti Scuola secondaria di I grado: forniscono informazioni sugli allievi BES ai coordinatori dei CDC interessati.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
Corso di aggiornamento sui BES e proseguimento aggiornamento sui DSA.
Aggiornamento per tematiche interculturali

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
Tipologie di prove, concordate con l'allievo e con i genitori, adatte ad un modello di tipo inclusivo sulla base dello specifico bisogno educativo e quindi attente alle aree: cognitiva, affettiva/relazionale, linguaggi e comunicazione, percezione e sensorialità motoria.
In base alla normativa vigente, la valutazione sarà effettuata in base alla situazione di partenza, agli esiti degli interventi realizzati, al livello globale di maturazione raggiunto.
Tempi di attuazione delle prove: calibrate sulle specifiche esigenze degli allievi BES.
Formulazione dei quesiti: in relazione alle specifiche esigenze che gli allievi possono presentare.
Accesso alle procedure di valutazione da parte degli allievi e delle famiglie in accordo con i docenti che ne valuteranno l'opportunità.
Gli studenti diversamente abili sono valutati secondo il PEI che può essere curricolare, globalmente riconducibile alla programmazione o totalmente differenziato.
Gli studenti non italiani neo arrivati saranno valutati in base al PDP e tenendo in considerazione la valutazione delle prove di italiano L2 fino alla fine della fase di accoglienza prevista dalla normativa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
Premesso che l'intera comunità scolastica è coinvolta nel processo di inclusione, tutti gli operatori della scuola avranno cura di sostenere gli alunni con BES. L'attenzione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sarà rivolta principalmente: alla partecipazione della programmazione didattico-educativa della classe,

- Ala supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzate e/o piccolo gruppo;
- - all' utilizzo ottimale delle risorse interne di personale e di orario con l'attivazione di laboratori in piccoli gruppi finalizzati al recupero/ o consolidamento degli obiettivi didattici;

Nell'ottica dell'inclusione saranno attivati vari laboratori al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
Nell'ambito delle relazioni con altre agenzie formative territoriali si ritiene importante:

- La cooperazione con i centri specialistici dislocarti sul territorio e con i servizi dell'Ente comunale;
- la collaborazione con gruppi sportivi di altre scuola o di associazioni sportive del territorio per vivere lo sport come momento di aggregazione e di superamento della diversità (ad esempio il progetto Badminton)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
Trasparenza. Informazioni chiare e tempestive sulla situazione dell'allievo/a.
Accessibilità alla programmazione, agli obiettivi e alle procedure globali di valutazione, confronto con i docenti del CDC e condivisione globale.
Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente.
Comunicazione: contatti frequenti e periodici per uno scambio rapido ed efficiente delle informazioni. Partecipazione a elezioni OO.CC., CDC, attività di informazione, confronto e aggiornamento, incontri con i mediatori culturali e specialisti.
Patto di corresponsabilità, condivisione e coinvolgimento della stesura del PDP e PEI con convocazione nei GLHO.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi A livello di CdC: vengono concordate le attività da svolgere in relazione agli obiettivi sopra citati. Valorizzazione e analisi delle varie culture presenti e riflessione sull'importanza e ricchezza e delle diversità culturali. Riflessione sulla diversità, sulle differenze, sulle disabilità e sui pregiudizi. Il GLI è attivamente impegnato a sostenere le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni.
Valorizzazione delle risorse esistenti Le attività verranno accuratamente sviluppate in fase di programmazione sulla base delle risorse esistenti di fatto.
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Per la realizzazione di proposte progettuali che realizzino al meglio l'inclusione scolastica occorre per il prossimo anno: - finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni, - incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Notevole importanza viene data all' accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. In caso di nuovi BES individuati dalla scuola vengono adoperate strategie di accompagnamento nei confronti della famiglia, di informazione e confronto sulla situazione dell'allievo/a con i docenti interessati e/o docenti del GLI.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data